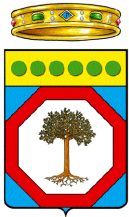


Regione  
Puglia



COMUNE DI STATTE



COMUNE DI TARANTO



Provincia  
Taranto



**PROGETTO DEFINITIVO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTVOLTAICO E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA R.T.N. INTEGRATO CON UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI IDROGENO VERDE**

**STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO**  
*Comune di Statte*

ELABORATO

**AM10.1**

**PROPONENTE:**



**METKA EGN Apulia S.r.l.**

Sede Legale Corso Vittorio Emanuele II n. 287

00186 Roma (RM)

[metkaegnapuliasrl@legalmail.it](mailto:metkaegnapuliasrl@legalmail.it)

**PROGETTO:**



Via della Resistenza, 48 - 70125 Bari - tel. 080 3219948 - fax. 080 2020986

**ATECH srl**

Via della Resistenza 48

70125- Bari (BA)

pec: [atechsrl@legalmail.it](mailto:atechsrl@legalmail.it)

Direttore Tecnico: Ing. Orazio Tricarico



EM./REV.	DATA	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO	DESCRIZIONE
0	MAR 2022	B.B.	A.A. - O.T.	A.A. - O.T.	Progetto definitivo

Consulenza: **Atech srl**

Proponente: **METKA EGN Apulia S.r.l.**

Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico con annesso impianto di produzione di idrogeno e relative opere di connessione alla RTN da realizzare nei comuni di Statte e Taranto (TA)

<b>1. PREMESSA</b> .....	<b>2</b>
<b>1.1. INQUADRAMENTO TERRITORIALE</b>	<b>3</b>
<b>1.2. STRUMENTO URBANISTICO DEL COMUNE DI STATTE</b>	<b>6</b>



Consulenza: **Atech srl**

Proponente: **METKA EGN Apulia S.r.l.**

Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico con annesso impianto di produzione di idrogeno e relative opere di connessione alla RTN da realizzare nei comuni di Statte e Taranto (TA)

## 1. PREMESSA

Il presente documento, che costituisce lo studio di inserimento urbanistico relativo al **progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza di 19.670,70 KWp con annesso impianto di produzione di idrogeno green e relative opere di connessione alla RTN da realizzare nei comuni di Statte e Taranto (TA).**

La società proponente è **METKA EGN Apulia S.r.l.** con sede legale in Corso Vittorio Emanuele II n. 287 - 00186 Roma (RM).

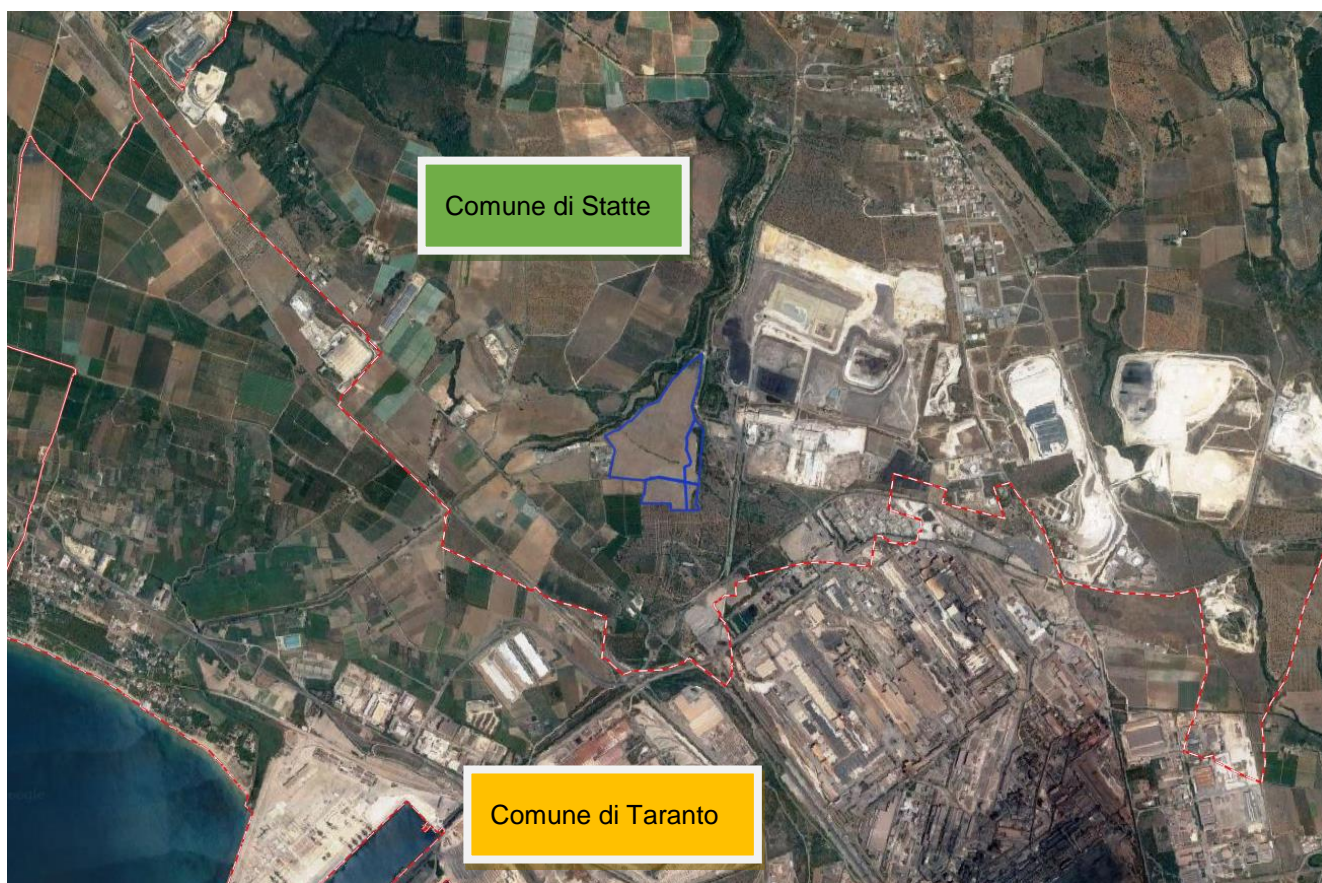
In particolare le opere in progetto sono costituite dal **nuovo impianto fotovoltaico e un impianto di produzione di Idrogeno Verde** ubicati nel comune di Statte (TA), e dalle **relative opere di connessione alla stazione MT/AT di utenza** nei pressi della stazione di trasformazione della RTN di "380/200/150kV Taranto N2", città metropolitana di Taranto (TA).



## 1.1. **Inquadramento territoriale**

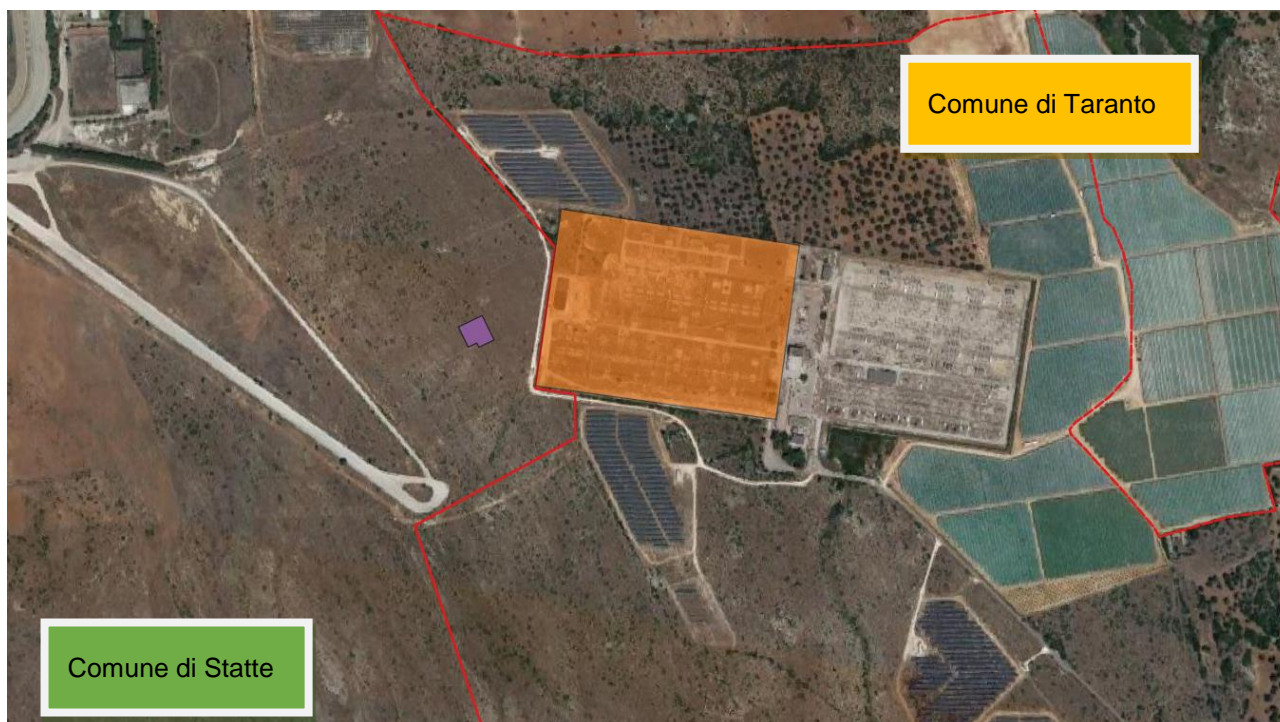
Le opere in progetto interessano i territori dei **Comune di Statte e Taranto (TA)**.

Infatti mentre l'impianto fotovoltaico e l'impianto di produzione di idrogeno interessano il territorio comunale di Statte, il Preventivo di connessione Cod. Pratica 202101339 rilasciato da TERNA SpA a favore del Proponente prevede che l'impianto sia collegato in antenna 150 kV su un futuro ampliamento della Stazione Elettrica (SE) a 380/150 kV della RTN denominata "Taranto N2", previa razionalizzazione delle linee RTN in ingresso alla SE.



**Figura 1-1: Inquadramento territoriale su Ortofoto delle particelle interessate dall' impianto fotovoltaico e dall'impianto di produzione di idrogeno (perimetro blu)**





**Figura 1-2: Inquadramento territoriale su Ortofoto dell'area interessata dalla Stazione Elettrica TERNA "Taranto N2" (arancione) e dalla Sottostazione Utente (viola)**

Il sito interessato dall'impianto è raggiungibile dalla SS7 Taranto Massafra, percorrendo la viabilità locale esistente in località Gennarini. La superficie lorda dell'area dell'impianto è di circa 43 ha di cui solo 25 ha saranno effettivamente interessati dall'intervento. Le opere in progetto interesseranno le seguenti particelle catastali:

COMUNE	FOGLIO	PARTICELLE
STATTE (TA)	23	17-18-19
STATTE (TA)	24	8

L'area di impianto si trova ad un'altitudine media di m 39 s.l.m. e le coordinate geografiche sono le seguenti:

**40°31'42.34"N**

**17°11'4.67"E**



Il Punto di connessione presso il futuro ampliamento della Stazione Elettrica TERNA 380/150kV "Taranto N2" sarà invece ubicata alle seguenti coordinate:

**40°31'55.05"N**

**17°19'3.73"E**

Il cavidotto di connessione MT avrà una lunghezza complessiva di circa 17,6 km, sul territorio comunale di Statte e Taranto, della Città Metropolitana di Taranto. Sarà realizzato in cavo interrato con tensione nominale di 30 kV, che collegherà l'impianto fotovoltaico con la stazione di utenza in prossimità della stazione di rete Terna 380/220/150kV denominata "Taranto N2".



**Figura 1-3: Inquadramento territoriale su Ortofoto del complesso del percorso del cavidotto di connessione MT (in giallo)**



## 1.2. **Strumento urbanistico del comune di Statte**

Il Comune di Statte è dotato di PUG adottato con Delibera del Commissario ad Acta n. 1 del 30/04/2013. Con Deliberazione n. 817 del 23/04/2015 la Giunta Regionale ha attestato la compatibilità del PUG rispetto al DRAG, infine con DGR n. 1652 del 15/10/2021 la Regione Puglia ha deliberato la conformità del PUG al PPTR.

Dai CDU delle particelle interessate si evince:

### **La particella n. 17 del foglio di mappa n. 023 ricade in:**

Struttura geomorfologica: Cigli di scarpata con pendenza maggiore al 30% - Area annessa: 0,93 % della superficie;

PUG IS Versanti con pendenza minore del 30% Area Annessa: 4,28 % della superficie;

Struttura idrogeologica: Bene paesaggistico Acqua Pubblica (art. 142 C D.Lgs 42/2004): 28,44 % della superficie;

Struttura geomorfologica: Lame e Gravine - Area annessa: 28,44 % della superficie;

Struttura idrogeologica: Vincolo idrogeologico: 1,19 % della superficie;

Struttura botanico-vegetazionale: Aree boscate: 0,72 % della superficie;

Struttura botanico-vegetazionale: Aree boscate - Area annessa: 23,47 % della superficie;

Struttura botanico-vegetazionale: Parco naturale regionale terra della gravine: 6,30 % della superficie;

Struttura botanico-vegetazionale: Parco naturale regionale terra della gravine aree annesse: 17,91 % della superficie;

Struttura botanico-vegetazionale: Biotopi e area annessa: 2,47 % della superficie;

Struttura botanico-vegetazionale: Area SIC e ZPS: 0,32 % della superficie;

PUG S : SIN - Sito di Interesse Nazionale: 72,53 % della superficie;

Sistema storico-culturale: PAE 144: 99,45 % della superficie;

PS\_TRATTURI\_PERT: 0,17 % della superficie;

PS\_TRATTURI\_ANN: 4,47 % della superficie;

Invarianti infrastrutturali Conferenza di servizi: 0,12 % della superficie;

PUG S Contesti rurali: a prevalente valore ambientale e paesaggistico: 1,94 % della superficie;

PUG S Contesti della trasformazione: Area per la logistica a supporto dell'area portuale di Taranto: 98,04 % della superficie;



Consulenza: **Atech srl**

Proponente: **METKA EGN Apulia S.r.l.**

Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico con annesso impianto di produzione di idrogeno e relative opere di connessione alla RTN da realizzare nei comuni di Statte e Taranto (TA)

**La particella n. 18 del foglio di mappa n. 023 ricade in:**

Struttura botanico-vegetazionale: Aree boscate - Area annessa: 0,71 % della superficie;

PUG S : SIN - Sito di Interesse Nazionale: 100,00 % della superficie;

PS\_TRATTURI\_PERT: 0,16 % della superficie;

PS\_TRATTURI\_ANN: 15,68 % della superficie;

PUG S Contesti della trasformazione: Area per la logistica a supporto dell'area portuale di Taranto: 100,00 % della superficie;

**La particella n. 19 del foglio di mappa n. 023 ricade in:**

Struttura botanico-vegetazionale: Aree boscate - Area annessa: 14,69 % della superficie;

Struttura botanico-vegetazionale: Ulteriori Contesti Paesaggistici - Formazioni Arbustive: 48,74 % della superficie;

PUG S : SIN - Sito di Interesse Nazionale: 100,00 % della superficie;

PS\_TRATTURI\_ANN: 17,86 % della superficie;

PUG S Contesti della trasformazione: Area per la logistica a supporto dell'area portuale di Taranto: 100,00 % della superficie;

**La particella n. 8 del foglio di mappa n. 024 ricade in:**

Struttura botanico-vegetazionale: Ulteriori Contesti Paesaggistici - Formazioni Arbustive: 31,28 % della superficie;

PUG S : SIN - Sito di Interesse Nazionale: 100,00 % della superficie;

Sistema storico-culturale: PAE 144: 98,63 % della superficie;

Sistema storico-culturale: Segnalazione architettonica - Area annessa: 94,77 % della superficie;

PS\_TRATTURI\_PERT: 0,43 % della superficie;

PS\_TRATTURI\_ANN: 6,88 % della superficie;

PUG S Contesti della trasformazione: Area per la logistica a supporto dell'area portuale di Taranto: 100,00 % della superficie;

Si riportano di seguito gli stralci del PUG relativi ai vincoli strutturali relativi all'area di intervento.





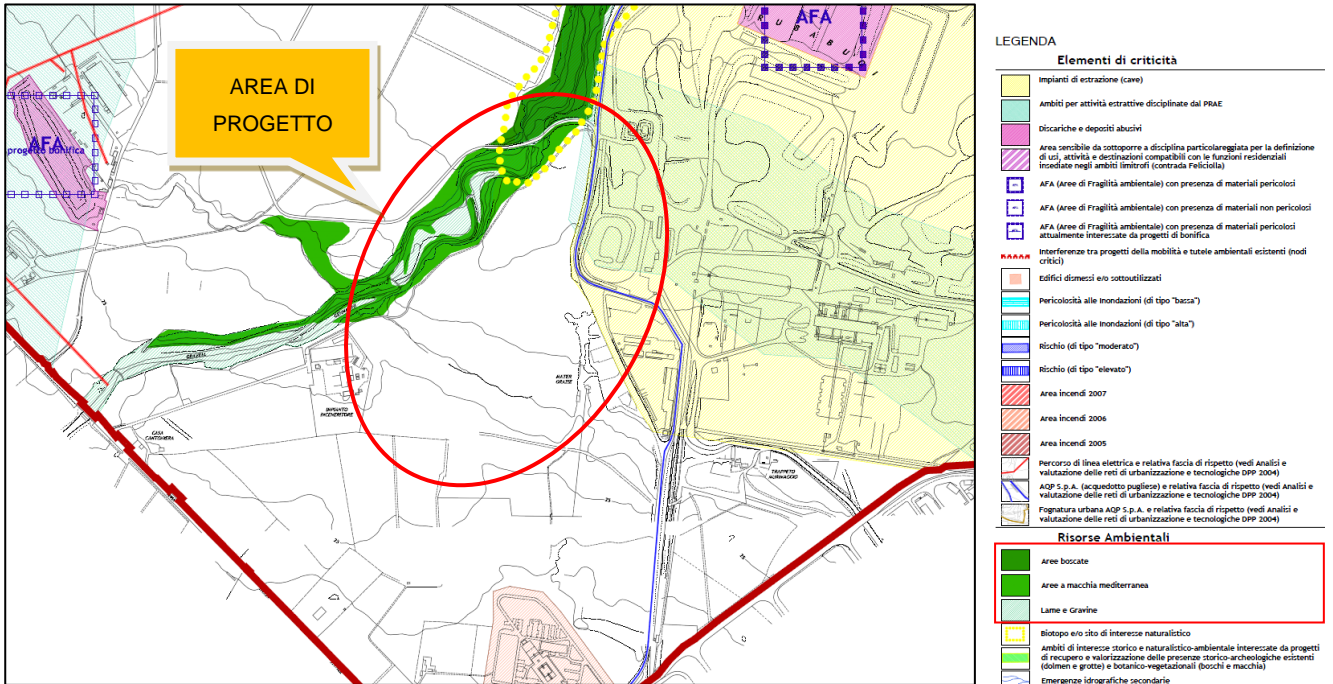


Figura 1-4: Carta delle risorse ambientali

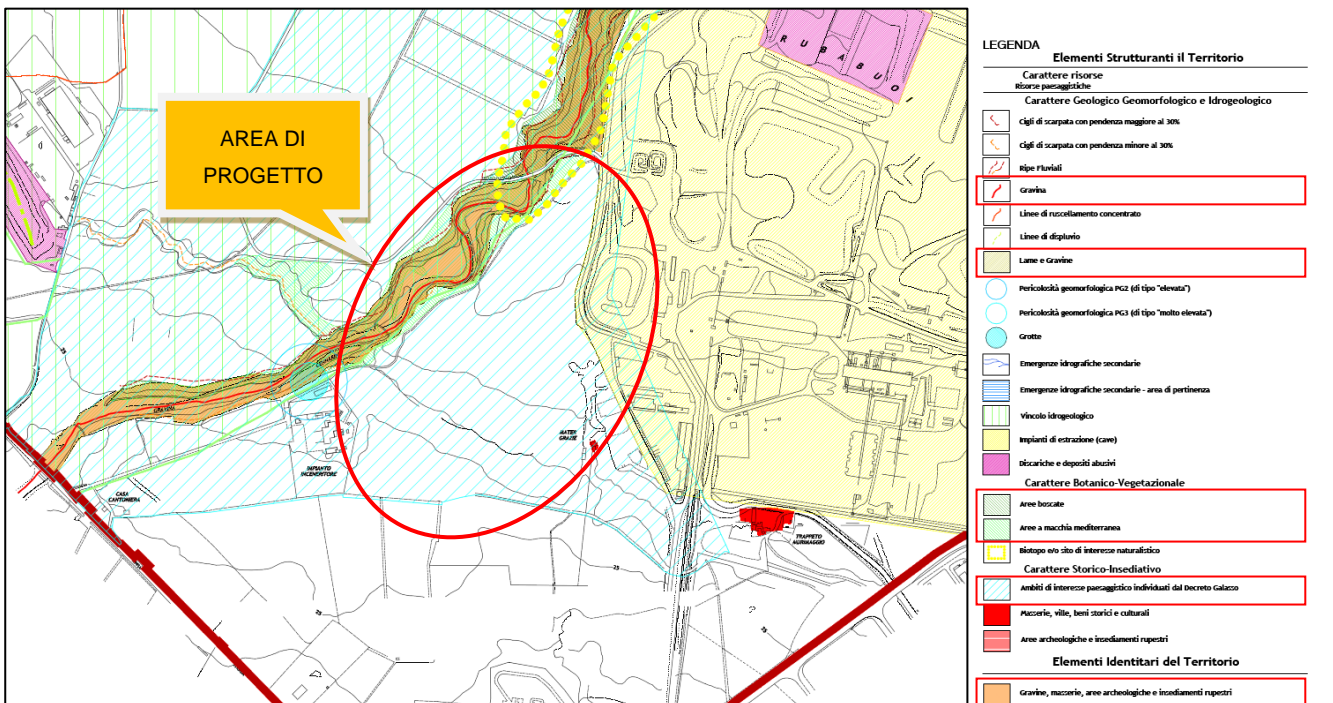


Figura 1-5: Carta delle risorse paesaggistiche



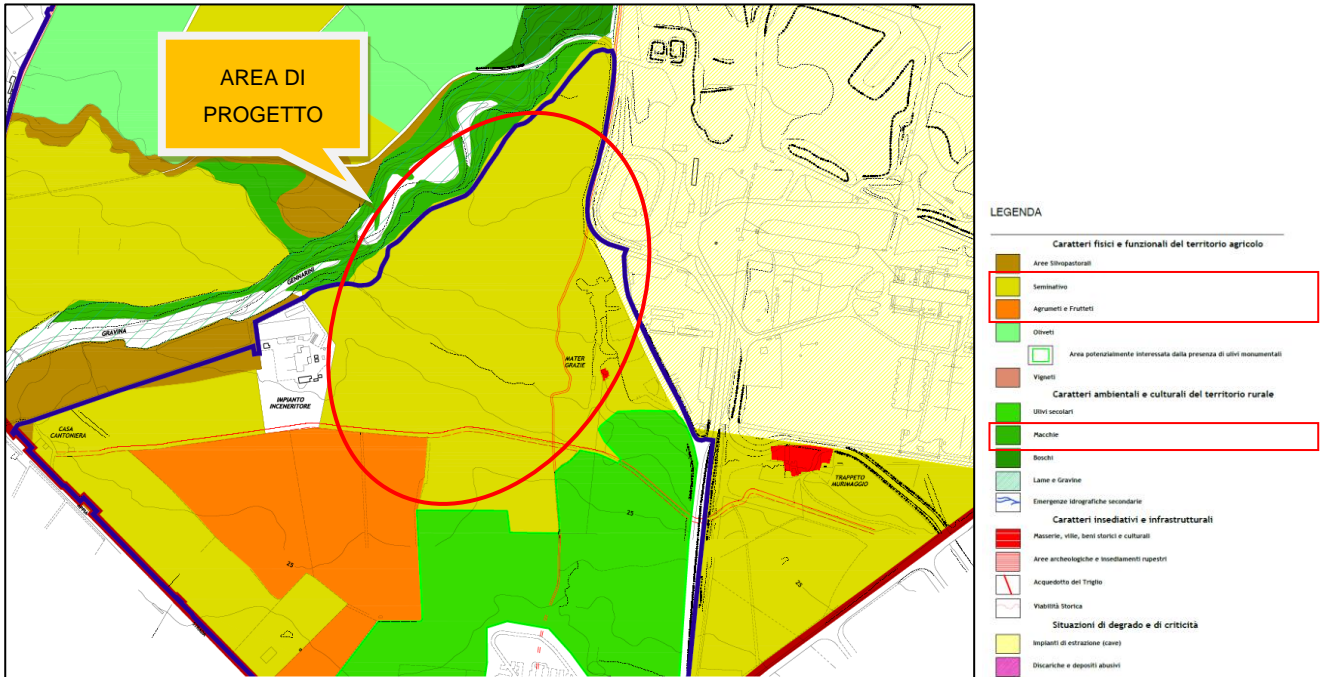


Figura 1-6: Carta delle risorse rurali



Figura 1-7: Carta delle risorse insediative





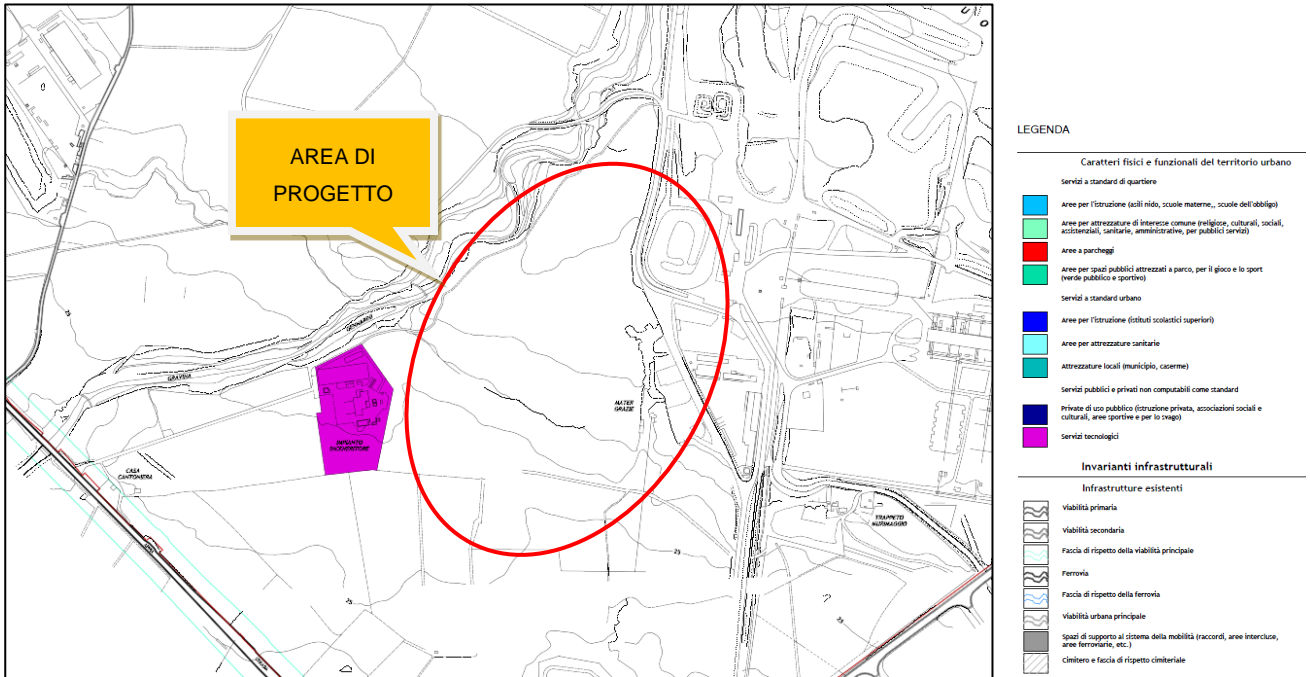


Figura 1-8: Carta delle risorse infrastrutturali – Servizi e trasporti

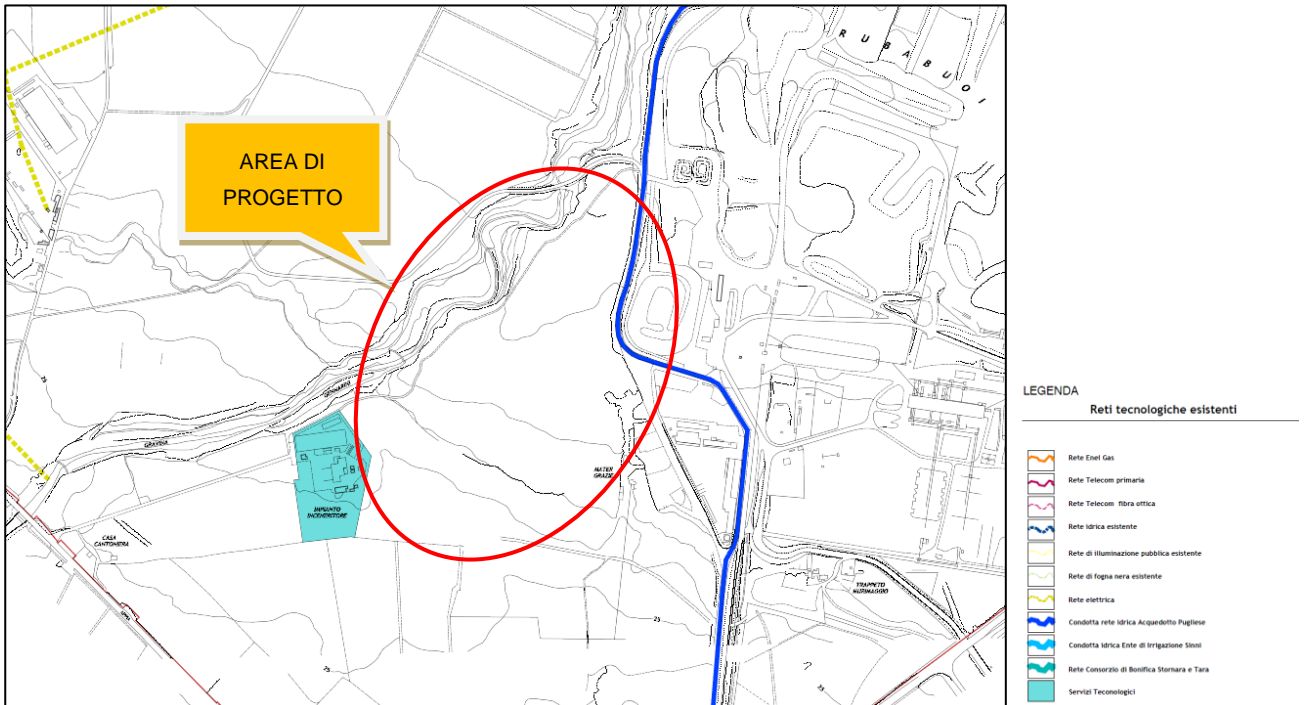


Figura 1-9: Carta delle risorse infrastrutturali - Reti tecnologiche





Gli stralci cartografici confermano la presenza dei seguenti vincoli sull'area di intervento:

- cigli di scarpata con pendenza >30%
- versanti
- lame e gravine
- aree boscate
- Parco Naturale Regionale terra delle gravine
- biotopi
- area SIC/ZPS
- SIN- Sito di interesse Nazionale
- vincolo idrogeologico
- tratturi
- vincolo paesaggistico diretto "Gravine di Leucaspide".

Tuttavia l'area interessata dall'impianto non interesserà nessuno dei seguenti vincoli:

- cigli di scarpata con pendenza >30%
- versanti
- lame e gravine
- aree boscate
- Parco Naturale Regionale terra delle gravine
- biotopi



- area SIC/ZPS
- SIN- Sito di interesse Nazionale
- vincolo idrogeologico.

In merito ai tratturi l'art. 9.21 delle NTA del PUG prescrivono:

### 9.21 Tratturi: prescrizioni di tutela

Per i tratturi, così come riportati nella tavola T5 (Adeguamento P.U.T.T./P. Sistema Storico Culturale) sono definite le norme di seguito riportate:

1. Prescrizioni per le **aree di pertinenza**:

h) Tutti gli interventi dovranno assicurare la conservazione del tracciato e dell'ampiezza della sede nonché dei manufatti costitutivi quali trincee, muri di contenimento, ponti e parapetti realizzati con materiali e forme tradizionali, fossi e canali di scolo laterali, eventuali tabernacoli votivi

i) Nei casi in cui le trasformazioni subite nel corso del tempo abbiano portato alla cancellazione totale o parziale dei caratteri peculiari del tracciato storico qualsiasi intervento s'intenda eseguire dovrà perseguire obiettivi di recupero di tali caratteri ed, in ogni caso, tendere alla riqualificazione e valorizzazione del tracciato storico compromesso.

j) Eventuali interventi di ampliamento della sede stradale, rettifiche di tracciato ed adeguamento delle intersezioni stradali potranno essere eseguiti solo se resi necessari da comprovate necessità funzionali e di sicurezza e nei limiti consentiti dalle caratteristiche stesse della porzione di tracciato storico interessata e del contesto in cui essa è inserita;

k) La realizzazione e/o installazione di manufatti ed opere connesse con la funzionalità specifica del tracciato viario, quali pannelli di preavviso per gli incroci ed agli altri segnali a pannello di dimensioni rilevanti (con l'esclusione della segnaletica stradale ordinaria), barriere di sicurezza, impianti semaforici, lanterne di segnalazione (l'elenco è da ritenersi indicativo e non esaustivo);

l) In ogni caso non è consentita la realizzazione d'impianti per la distribuzione di carburante e l'installazione di cartellonistica pubblicitaria di qualsiasi tipologia e dimensione (con la sola eccezione di eventuali pannelli turistici e/o didattici).



2. Prescrizioni per le **aree annesse**:

a) Nelle aree annesse ai tratturi non sono consentiti interventi tali da compromettere la conservazione del tracciato viario storico e/o alterare il rapporto con il contesto attraversato, in particolare:

- la realizzazione di nuovi manufatti edilizi di qualsiasi natura, ancorché di carattere provvisorio
- la realizzazione e l'ampliamento di impianti per lo smaltimento e il recupero dei rifiuti e per la depurazione delle acque reflue
- la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili (con la sola esclusione dei casi di cui alla lettera "b")
- l'impianto di nuove attività estrattive e l'ampliamento di quelle esistenti
- l'esecuzione di escavazione ed estrazioni di materiali
- la realizzazione di gasdotti, elettrodotti, linee telefoniche o elettriche secondarie, fatta eccezione per gli allacciamenti alle utenze e tutti gli impianti a rete se interrati sotto strada esistente

b) Nelle aree annesse ai tratturi è ritenuta ammissibile l'esecuzione degli interventi di seguito specificati:

- interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria su manufatti edilizi legittimamente esistenti, finalizzati al solo mantenimento in stato di conservazione ottimale del manufatto interessato (tali, pertanto, da non alterare il rapporto tra lo stesso manufatto ed il contesto di riferimento del sito tutelato) oppure atti a conseguire un migliore inserimento del manufatto nel contesto di riferimento del sito tutelato
- interventi di ristrutturazione edilizia su fabbricati legittimamente esistenti, ivi compresa l'integrazione di fabbricati residenziali per una volumetria aggiuntiva non superiore al 20% di quella legittimamente esistente, a condizione che:
  - siano finalizzati all'adeguamento strutturale e/o funzionale del fabbricato interessato
  - siano in grado, anche tramite l'adozione di soluzioni tipologiche, costruttive e di finitura tipiche del luogo ed eliminando gli elementi di contrasto esistenti, di migliorare l'inserimento del fabbricato interessato nel contesto di riferimento del sito tutelato
- le integrazioni volumetriche, sempre che siano ammissibili in base al quadro normativo vigente ed alle prescrizioni dello strumento urbanistico per lo specifico contesto in cui è sito il fabbricato interessato, siano realizzate in contiguità con il fabbricato stesso
- installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili su manufatti edilizi già legittimamente esistenti, purché integrati nelle relative strutture edilizie e compatibili con tutte le prescrizioni di tutela vigenti, a qualsiasi titolo, sull'area interessata, ivi compreso il Regolamento Regionale n° 24 del 30/12/2010





- interventi di adeguamento e miglioramento dei tracciati viari pubblici esistenti, nonché di manutenzione ordinaria e straordinaria di infrastrutture pubbliche esistenti
- attività agricole ordinarie e di allevamento non intensivo, interventi di sistemazione e manutenzione delle coperture vegetale presente sul sito, potature, sfalci, pulizie superficiali e rimozioni di materiali di risulta
- riconversioni agricole eseguite, in contesti rurali, riportando a destinazione agricola fondi attualmente caratterizzati da destinazione differente, purché non comportino l'esecuzione di livellamenti, sbancamenti, modifiche a qualsiasi titolo della morfologia del sito.

Mentre per quanto concerne i Beni culturali, sull'area interessata dal progetto vige un vincolo paesaggistico diretto istituito ai sensi della Legge n. 1497/39 con Decreto dell'1/08/1985 denominato "Gravine di Leucaspide".

In merito alle invariati del sistema storico-culturale le NTA all'art. 10/S prevedono:

#### **Art. 10/S**

##### **Invarianti strutturali del sistema storico - culturale**

10.01 Le *Invarianti strutturali del sistema storico - culturale* riguardano immobili, aree ed edifici, con caratteri storici (monumentali, artistici e ambientali), archeologici e paesaggistici che richiedono specifiche limitazioni d'uso e trasformazione come disposto dai vincoli ricognitivi ad essi associati e dalle

relative leggi di riferimento; tali vincoli non sono soggetti ad indennizzo né a decadenza.

10.02 I riferimenti Normativi delle *Invarianti strutturali del sistema storico - culturale* sono:

- a) il D.lgs. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio"
- b) il *Piano Paesaggistico* vigente (PUTT/P), come integrato in base agli approfondimenti contenuti nel *Quadro Conoscitivo* allegato al presente PUG/S
- c) la normativa regionale di tutela relativa ai singoli beni
- d) quelli rivenienti dall'applicazione della LR 14/2008



10.03 In particolare le aree classificate come *Invarianti strutturali del sistema storico - culturale* comprendono:

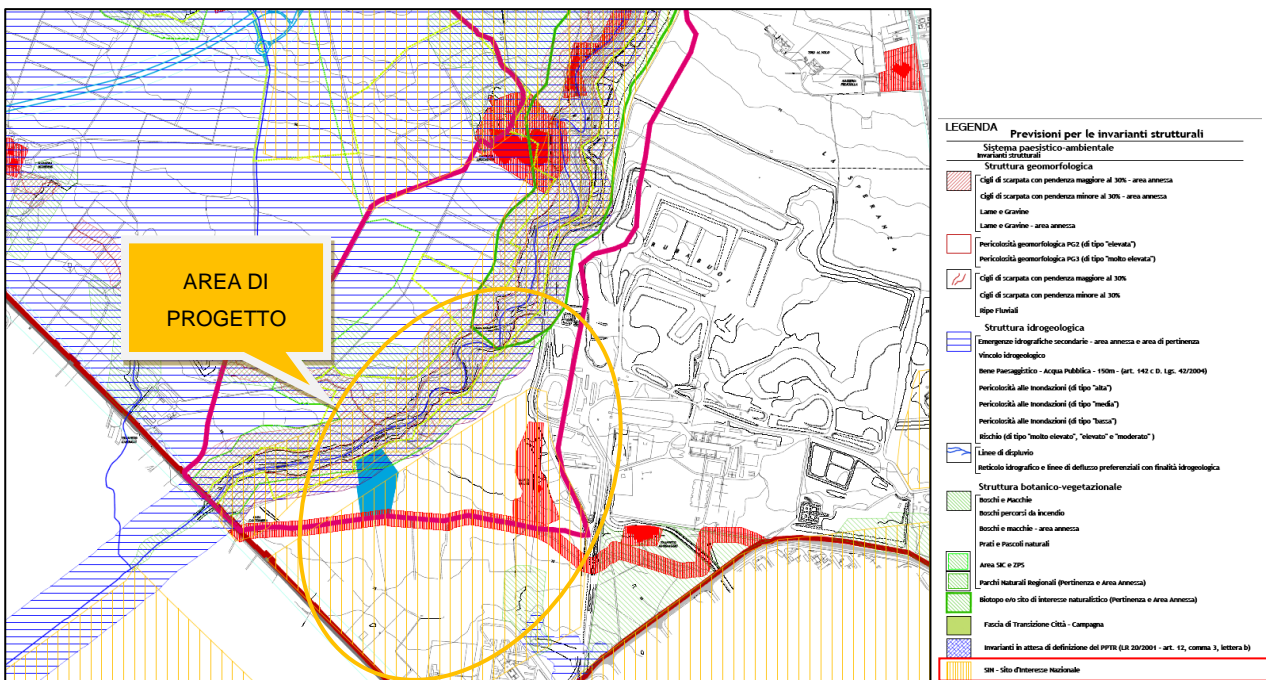
- a) i Vincoli Architettonici: aree di pertinenza
- b) i Vincoli Architettonici: aree annesse
- c) le Segnalazioni Architettoniche: aree di pertinenza
- d) le Segnalazioni Architettoniche: aree annesse
- e) i Vincoli Archeologici: aree di pertinenza
- f) i Vincoli Archeologici: aree annesse
- g) le Segnalazioni Archeologiche: aree di pertinenza
- h) le Segnalazioni Archeologiche: aree annesse
- i) le Aree a valore paesaggistico vincolate dal D. LGS 42/2004

10.04 Nelle aree perimetrate come "Territori costruiti" non si applicano i vincoli delle *Invarianti strutturali del sistema storico - culturale*, derivanti dal PUTT/P, come individuate nel precedente 10.03, ad esclusione dei punti a), c), e), g), i conformemente alle NTA del PUTT/P.

10.05 Le destinazioni d'uso dei suoli, anche ai fine delle possibilità edificatorie, sono quelle dei *Contesti identificati nella carta delle previsioni strutturali per i contesti territoriali*.

10.06 Le eventuali possibilità edificatorie previste dai *Contesti identificati nella carta delle previsioni strutturali per i contesti territoriali*, possono essere trasferite nei contesti dello stesso tipo attraverso apposito PUE.

Si riportano, invece di seguito le previsioni di Piano previste per l'area in progetto.



Consulenza: **Atech srl**

Proponente: **METKA EGN Apulia S.r.l.**

Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico con annesso impianto di produzione di idrogeno e relative opere di connessione alla RTN da realizzare nei comuni di Statte e Taranto (TA)

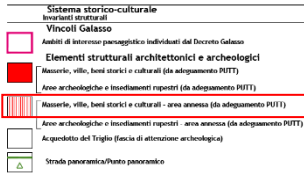


Figura 1-10: Previsioni per le invarianti strutturali PUG/S

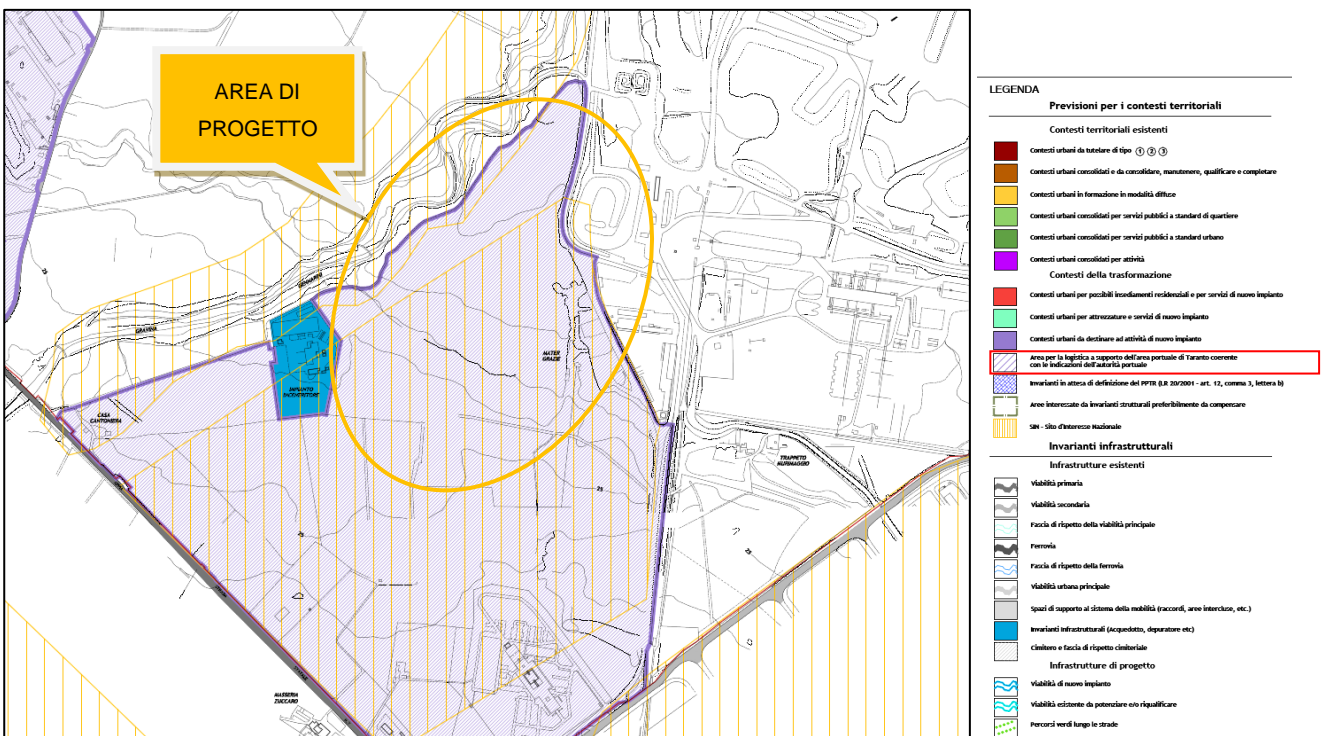


Figura 1-11: PUG/S Previsioni per i contesti territoriali

Come si evince dalle immagini sopra riportate, per quanto concerne le previsioni di piano, le aree ricadono nei contesti urbani da destinare ad attività di nuovo impianto di cui all'art. 25/S delle NTA, in particolare sono classificate come **Contesti per la trasformazione: Area per la logistica a supporto dell'area portuale di Taranto.**





#### **Art. 25/S**

##### **Contesti urbani da destinare ad attività di nuovo impianto**

- 25.01 Riguardano le nuove parti di città, destinate ad accogliere i nuovi insediamenti per attività economiche terziarie e secondarie con i relativi servizi e le relative infrastrutture. La trasformazione dovrà riguardare un insieme organico di interventi finalizzati ad assicurare il necessario equilibrio tra insediamenti e servizi e la indispensabile efficienza funzionale e ambientale dei nuovi insediamenti per attività.
- 25.03 Gli interventi previsti sono, quelli della *Trasformazione urbanistica*.
- 25.04 In questi *Contesti* si applicano i principi generali della Perequazione urbanistica di cui al precedente Art. 7/S.
- 25.05 Tali aree comprendono anche quelle per la logistica a supporto dell'area portuale di Taranto che saranno attuate soltanto nel caso di accordo tra il Comune di Statte e l'Autorità Portuale di Taranto.

L'art. 21/P nello specifico ne definisce i parametri urbanistici.

#### **Art. 21/P**

##### **Area per la logistica a supporto dell'area portuale di Taranto**

- 21.01 *Obiettivi*
- Garantire lo sviluppo delle attività logistiche del porto di Taranto
- 21.02 *Modalità di attuazione*
- Intervento urbanistico preventivo (PUE) esteso ad ognuno dei due ambiti individuati negli elaborati progettuali del PUG/S, a seguito di apposita variante del PUG/P
- 21.03 *Modalità di intervento*
- NE per gli interventi di nuova edificazione



#### 21.04 Destinazioni d'uso

- Funzioni commerciali: U2/1, U2/2 (conformemente alle norme nazionali e regionali vigenti in materia, purché del tipo "no food"), U2/3 (conformemente alle norme nazionali e regionali vigenti in materia).
- Funzioni terziarie: U3/1, U3/2, U3/5, U3/6, U3/7, U3/9
- Funzioni per attività: U4/1, U4/2, U4/3
- Funzioni per Servizi Pubblici: U7/2, U7/3, U7/5

#### 21.05 Indici

- Sc = 50% della St
- SCO = 20% della St
- Ip = 30%
- Da = 1 albero/100 mq, DAr 1 arbusto ogni 150 mq, da collocarsi preferibilmente sui confini del lotto
- H = 12 m (salvo costruzioni speciali); oltre ad eventuali impianti tecnologici e vani tecnici esclusivamente inerenti all'attività svolta, di cui occorre dimostrare l'esigenza negli elaborati da presentare nella richiesta di Permesso di Costruire.

Tali aree sono state tipizzate dal comune come "Area per la logistica a supporto dell'area portuale di Taranto", quindi la previsione comunale ha previsto non una destinazione agricola, tra l'altro non possibile per decreto stesso comunale vista la ubicazione in area SIN e la vicinanza con ILVA, ma un sito da pavimentare e destinare a movimentazione di mezzi.

La destinazione del suolo ad impianto fotovoltaico con annesso impianto di produzione di idrogeno green è certamente più compatibile dal punto di vista ambientale rispetto ad una destinazione per supporto ad area portuale, che avrebbe previsto un intervento di cementificazione del suolo e realizzazione di capannoni per lo stoccaggio delle merci e movimentazione dei mezzi.

Inoltre, un impianto di tale tipo è certamente più utile in termini di produzione di energia pulita e rinnovabile rispetto ad un polo logistico che avrebbe, al contrario, incrementato la produzione di anidride carbonica ed altri gas inquinanti di fuoriuscita dai mezzi, in un sito già molto compromesso dal punto di vista delle emissioni in atmosfera.

Ad ogni buon conto, in conformità a quanto previsto dal D.lgs 387/2003 all'art. 12, **la realizzazione di impianto per la produzione di energia da fonte rinnovabile è possibile in aree tipizzate come agricole** dagli strumenti urbanistici comunali vigenti.



A tal proposito è importante portare all'attenzione, in fase di valutazione, la **sentenza del Consiglio di Stato 4755 del 26 settembre 2013**, con la quale è stato precisato che l'art. 12, settimo comma, del D.Lgs. 29 dicembre 2003 n. 387 **consente, in attuazione della direttiva 2001/77/CE, una deroga alla costruzione in zona agricola di impianti da fonti rinnovabili** che per loro natura sarebbero incompatibili con quest'ultima.

In particolare il Supremo Collegio, ha sottolineato come il citato articolo costituisca più che l'espressione di un principio, l'attuazione di un obbligo, assunto dalla Repubblica Italiana nei confronti dell'Unione Europea, di rispetto della normativa dettata da quest'ultima con la richiamata direttiva 201/77/CE. Per tali motivi la normativa statale vincola l'interpretazione di una eventuale legge locale (che in alcun modo può essere intesa nel senso dell'implicita abrogazione della norma statale).

Dalle considerazioni sopra riportate si può concludere che le opere in progetto sono compatibili con le finalità del Piano, in quanto si rammenta che ai sensi dell'Art. 18. della Legge n. 108/2021, le "Opere e infrastrutture strategiche per la realizzazione del PNRR e del PNIEC

1. *Al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, sono apportate le seguenti modificazioni: a) all'articolo 7-bis 1) il comma 2 -bis è sostituito dal seguente: «2 - bis. Le opere, **gli impianti e le infrastrutture necessari alla realizzazione dei progetti strategici per la transizione energetica del Paese inclusi nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e al raggiungimento degli obiettivi fissati dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima (PNIEC), predisposto in attuazione del Regolamento (UE) 2018/1999, come individuati nell'Allegato I -bis , e le opere ad essi connesse costituiscono interventi di pubblica utilità, indifferibili e urgenti.»**».*

